



Servizio di Assistenza Spirituale
Il Cappellano Militare

**SALUTO AL PERSONALE DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA DELLA
DIREZIONE MARITTIMA DELL'EMILIA ROMAGNA**

159 anni sono passati dalla costituzione del Copro delle Capitanerie di Porto Guardia Costiere era il 20 luglio 1865 affidandovi i compiti di salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione, della tutela dell'ambiente marino, del monitoraggio del trasporto marittimo, del controllo sulla filiera della pesca marittima. La vostra presenza non solo è fondamentale ma siete l'immagine che racchiude il mare il porto e le sue attività.

Il Porto forse è proprio l'icona più evidente della vostra presenza e del vostro servizio. Il porto è l'immagine di un grande affaccio sul mondo ed è sempre stato fondamentale nella storia di ieri e di oggi degli uomini si di mare che di terra e quindi è fondamentale che esso fosse difeso e custodito, come i militari fanno, vigilando sullo spazio di mare della Nazione. *“Il porto è un biglietto da visita, un ponte straordinario che permette speciali relazioni con altre culture, civiltà, persone; segna la rete del commercio internazionale, del turismo, dei flussi migratori”*. (cfr. [Mons. S. Marciànò O.M.](#))

In questa occasione di festa desidero rivolgervi un saluto e un ringraziamento da parte del nostro Arcivescovo l'Ordinario Militare Mons. Santo Marciànò e mio personale che con il nostro umile servizio di Cappellani nel Servizio di Assistenza Spirituale vuole raggiungervi tutti e nel portarvi i suoi saluti lasciarvi un pensiero che prendo dalle sue parole che ha rivolto a dei vostri colleghi.

“Oggi molti porti in Italia, accanto al difficile lavoro dei marittimi fulcro della nostra economia, vedono l'approdo di profughi e migranti: uomini, donne e bambini afflitti da guerra e fame e in cerca di una vita migliore... E la Capitaneria di Porto continua a svolgere il suo compito vegliando sulle acque, dove molti purtroppo trovano la morte ma molti altri la troverebbero, se non fossero soccorsi da loro. Quella dei nostri militari, è una difesa, sì, ma è sempre difesa della vita. Una difesa che non conosce differenze di razza, cultura o religione, perché vede nell'uomo il fratello da custodire da ogni pericolo, anche a costo della propria vita. Una dedizione oblativa per cui la gente e la stessa Chiesa vi è profondamente grata. Grazie dal profondo del cuore, per la vostra preziosa presenza qualificata e attenta e nel ringraziarvi vorrei fare memoria di coloro che sono arrivati sulle nostre coste e da qui sono partiti, di coloro che qui vivono e lavorano. Il vostro servizio ci aiuta a sperare che il porto sia fulcro di una vita economia e sociale ma, soprattutto, sia segno di un'Italia, di un'Europa, di un mondo aperto a quel messaggio di accoglienza che gli uomini e le donne della Capitaneria di Porto rendono ogni giorno concreto e universale, vincendo la cultura dello scarto e della paura, per amore della vita dei fratelli. Grazie di cuore!”. (cfr. [Mons. S.anto Marciànò Ordinario Militare per l'Italia](#))

Con le parole del nostro Arcivescovo assicurandoci la mia preghiera e la mia disponibilità vi saluto e vi benedico.

Ravenna, 20 luglio 2024